

Sabana Perdida un'impresa regale

Al Royal Ascot, davanti alla Regina Elisabetta, la campionessa italiana trionfa nelle prestigiose Windsor Forest Stakes



Sabana Perdida (C.P. Lemaire) vince le Windsor Forest, 3° GP della carriera dopo Prix du Pin (gr. 3) a Parigi e Chartwell Stakes (gr. 3) a Lingfield GRASSO

MATTEO PIERELLI

Il Royal Ascot è l'università del galoppo, il palcoscenico dove si coniugano alla perfezione tradizione e mondanità. Sulla pista della Regina, che per tutte e 5 le giornate del meeting più famoso del mondo arriva alle corse con la carrozza, si ritrovano i migliori cavalli del mondo. Chi vince raggiunge l'immortalità.

Italiana di Francia Da ieri in questa speciale galleria è entrata una cavalla italiana. Sì, perché Sabana Perdida, di proprietà della scuderia Zaro e allenata a Chantilly da Alain De Royer-Dupré, ha vinto da campionessa le Windsor Forest Stakes, un gruppo 2 sul miglio riservato alle femmine. E lo ha fatto da autentica fuoriclasse. Fino a 400 metri dal traguardo il suo fantino Christophe Lemaire l'ha tenuta coperta nella seconda linea del gruppo, poi l'ha lanciata lungo lo steccato rientrando nel finale alla favorita (9/4 contro il 4/1 dell'italiana) Heaven Sent, che era passata ai 200 finali. Sul palo la nostra è emersa per

3/4 di lunghezza, intascando le 79.500 sterline (94.000 euro) riservate alla vincitrice.

A fine anno in razza Raggiante il team della scuderia Zaro. «Ai 150 finali — dice Andrea Rossi — pensavo di arrivare secondo ed ero già contentissimo. Poi quando l'ho vista vincere... vi lascio immaginare. Mi è scesa qualche lacrima. Lo scorso anno in questa corsa finimmo terzi, stavolta la cavalla era più fresca: aveva disputato solo una corsa nel 2008. Il merito è tutto di Alain De Royer-Dupré, un vero fenomeno e un grande signore. Peccato solo che in premiazione non sia venuta la Regina, come prevedeva il copione: ha mandato un suo rappresentante. Forse il fatto di essere italiani non ci ha aiutato, ma poco importa, è comunque una giornata speciale».

La 5 anni figlia di Cape Cross, pagata 38.000 euro alle Aste Goffs del 2003, fra pochi mesi chiuderà la carriera. «Ora Sabana farà il Prix d'Astarté (gr. 1, m 1600) del 3 agosto a Deauville. Poi vedremo, ma a fine anno andrà in razza».

Data: 19.6.08

Estratto da pagina: 6

Sapar: «Nuovo regime fiscale per settore giochi»

Riconoscimento delle imprese di gestione degli apparecchi automatici da gioco e sostegno al settore attraverso la modifica del regime sanzionatorio e fiscale. Sono queste le richieste che la Sapar (Sezione Apparecchi per Pubbliche Attrazioni Ricreative) lancia al governo al fine di rendere il mercato delle newslot più efficiente e trasparente per i consumatori. «Nel primo trimestre - ha detto Paolo Dalla Pria, presidente Sapar - il mercato delle newslot ha registrato un incremento del 16% rispetto allo stesso periodo 2008».

CORNER IN EVOLUZIONE

Agenzie storiche competenza ad Aams

Con due righe aggiunte in fondo alle disposizioni con le quali, attraverso la legge 101 del 2008, approvata il 6 giugno, il Governo ha deciso di mettere a bando nel corso di quest'anno le cosiddette "agenzie storiche", anche la titolarità del rapporto fra le 321 "storiche" è passata ad Aams. Tutto ciò attraverso l'abrogazione del comma 13 dell'articolo 8 della "famosa" legge 200 del 2003 che lasciava all'Unire l'incombenza di controllare le "agenzie storiche". E in questo quadro sembra che Aams si sia già mossa per acquisire dall'Ente ippico i carteggi relativi a posizioni considerate particolarmente delicate, presumibilmente riguardo alla regolarità dei versamenti delle quote di prelievo e dell'imposta unica. Un'altra piccola rivoluzione che toglie all'Unire l'ultimo, piccolo, controllo sulla sua rete di vendita.

E mentre le "agenzie storiche" stanno per essere messe a bando, insieme ai punti non assegnati con il bando "Bersani", prosegue l'evoluzione dei corner, che martedì sera, dopo un buon pomeriggio caratterizzato da movimenti quasi record sulle trio-tris, ha subito ovviamente la contemporaneità con la partita dell'Italia, con il movimento sceso a circa 24mila euro ad evento. Il fatto positivo, che testimonia come la rete sia ancora a meno di mezzo servizio, è che solo ieri mattina sono giunte all'Unire circa un centinaio di richieste di abilitazione dei decoder per la visione del "canale blu", segno che, evidentemente, l'interesse verso l'accettazione del gioco comincia a aumentare, nonostante lo scorso impegno dei provider, soprattutto Lottomatica, con Match Point operativa a metà e Snai a tre-quarti, che finora insieme ad alcuni ippodromi sono stati i più "lenti" nell'appoggiare l'iniziativa. I primi numeri di ieri, quando finalmente ha debuttato il galoppo di Milano, hanno proposto un altro salto in avanti. Sulla prima delle, purtroppo sole, due corse dei purosangue la tris è arrivata al nuovo record di 121mila euro, che sommati alle altre giocate, porta il movimento a 228mila euro circa, oltre il doppio del consueto. E si trattava di una corsa qualunque, una maiden neppure qualitativa. Anche l'ultima corsa di Milano, ormai alle 20, quindi in una fascia poco favorevole, ha proposto una trio da 92mila euro...